



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102009901773787
Data Deposito	14/10/2009
Data Pubblicazione	14/04/2011

Classifiche IPC

Titolo

SOSTEGNO A TRE O QUATTRO PIEDI PER RIPIANO DI UN TAVOLO.

DESCRIZIONE dell'invenzione industriale avente per titolo: "Sostegno a tre o quattro piedi per ripiano di un tavolo" a nome di Nicola Pelliccia di nazionalità italiana residente e domiciliato in Napoli alla traversa Leonardo Murialdo 2 c.a.p. 80143

La struttura di un tavolo è formata generalmente da due distinti elementi quali un ripiano orizzontale e dei piedi con questi ultimi collegati al ripiano tramite l'ausilio di un telaio, ad esso saldamente unito, attraverso il quale degli elementi metallici (viti e/o bulloni) realizzano un vincolo ad incastro tra ogni piede ed il ripiano.

Staticamente il ripiano lavora a piastra sui quattro appoggi dove sono incastrati i piedi, mentre i piedi lavorano a compressione essendo dei pilastri, incastrati al ripiano, che scaricano sul pavimento tutti i pesi sopra al ripiano.

Nel ritrovato, i piedi sono collegati tra loro a costituire un fascio ed essi non vengono più incastrati al ripiano che deve essere solamente poggiato e fissato ai tre o quattro piedi di sostegno.

Allo stato attuale esistono :

- a) un sostegno-sgabello costituito da un fascio di tre elementi tubolari metallici ruotanti dentro un anello metallico con sedile realizzato in stoffa telata con risvolti di rinforzo per il fermo delle estremità superiori dei tre elementi;
- b) un tavolo realizzato con un supporto a quattro piedi in materiale plastico con sezione sagomata e sviluppo non lineare ma secondo una

Effettuato il deposito il giorno 14/11/2009

Posizione n. NA2009A64



spezzata di tre elementi con quello centrale molto corto (in quanto base di una V con le ali molto larghe) per permettere in questo tratto l'assemblaggio con perni e bulloni ad un elemento centrale;

- c) un supporto di tavolinetto formato da un fascio di cinque elementi metallici saldati in posizione definitiva.
- d) Un fascio di circa 16 elementi metallici curvi a forma di arco che hanno alla loro base un'estremità portata da un anello piatto metallico di appoggio ed in posizione centrale sono uniti tra di loro, mentre le altre estremità sono di sostegno ad un ripiano circolare in cristallo

I tre o quattro piedi di sostegno del ritrovato sono uniti a fascio tra loro in vari modi (ed in molti casi con possibilità di ruotare tra di loro) in posizione più o meno mediana e sono tali che realizzano un circuito chiuso di elementi strutturali in cui ognuno sopporta il carico del precedente scaricando a sua volta sul successivo generando nel materiale di cui sono costituiti non più sforzi di compressione ma sforzi di flessione perché nella zona mediana in cui sono messi in contatto ognuno di essi, nella posizione in cui si trova, viene ad essere vincolato con un incastro tra il precedente ed il successivo.

Il tripode ha i tre piedi disposti spazialmente secondo la direzione dei tre spigoli delle facce di un cubo convergenti nel vertice superiore del solido quando esso è disposto con una sua diagonale secondo un asse verticale, ed è formato da tre elementi perfettamente identici.

Effettuato il deposito il giorno

14 Ottobre 2009

Posizione n. NA 2009A 064

L'Ufficio Brevetti
Dott. Salvatore

Weller

Ogni elemento del tripode (in figura 1 della tav. di disegno 1/1) è formato da 4 pezzi a due a due uguali (denominati in figura con le lettere "a" e "b"), tre pezzi vengono uniti e fissati a formare come una forchetta a due rebbi, il quarto viene inserito e fissato tra i due rebbi in posizione tale da configurare il primo piede "c" che contiene un opportuno spazio vuoto dove può passare il secondo piede "d" da formare identicamente al primo e che lascia lo spazio vuoto per permettere il passaggio del terzo piede "e" attraverso il cui spazio vuoto viene a passare il primo piede.

E' possibile avere due piedi già completi nei suoi elementi costitutivi, ad esempio "c" e "d", con solo il terzo "e" da costituire per chiudere il circuito.

Si ottiene un fascio di tre elementi uguali che formano una croce spaziale in cui ogni braccio è perpendicolare agli altri due, ed il ripiano del tavolo viene semplicemente appoggiato ed opportunamente fermato.

Il quatripode è formato da quattro elementi perfettamente identici, ma la loro unione a fascio può essere realizzata in più modi, con l'ausilio anche di elementi metallici scatolari che in alcuni casi possono non avere funzione strutturale ma servono a facilitare la rotazione reciproca dei quattro elementi per avere la progettata posizione finale di sostegno al ripiano orizzontale.

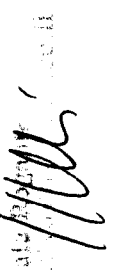
Nella figura 2 il quatripode più semplice: quattro piedi (a sezione rettangolare o quadrata, quindi a forma parallelepipedale o prismatica) inseriti, in zona più o meno mediana, in una porzione di scatolare al quale sono incernierati per permetterne la loro reciproca rotazione ed in maniera che poi lo stesso

Effettuato il deposito il giorno

14 OTT 2009

Posizione n. NA 2009A001

L'UFFICIO BREVETTI
CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

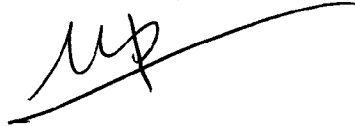


scatolare strutturalmente funzionerà da doppio incastro per ogni piede (“a” posizione a fascio chiuso, “b” posizione aperta per il sostegno del ripiano superiore).

Ogni piede può presentare un appoggio al piede che lo precede ed uno scarico sul piede che lo segue (figura 3: “a” prospetto, “b” pianta, “c” assonometria): in questo caso i quattro piedi sono collegati tra loro ad un elemento che può essere interno (pieno o scatolare “d 1”) od esterno (scatolare “d 2”) che ha la sola funzione di permettere la relativa rotazione reciproca per arrivare a formare il circuito chiuso di carico-scarico che funzionerà ad incastrare ogni piede tra il precedente ed il successivo.

Niente vieta che il carico-scarico di ogni piede su quello successivo possa essere realizzato spazialmente in molti altri modi senza alcun movimento rotatorio (limitativi e non riduttivi gli esempi come in figura 4) e che quindi, per formare il fascio, ogni piede nella sua posizione finale di carico e scarico tra il precedente e quello successivo possa essere fissato con l’ausilio di perni o bulloni metallici ad un elemento centrale, (in fig. “a2” e “b1”), pieno o scatolare che sia, ovvero, oltre che in questo modo, anche con il fissaggio a circuito chiuso di ogni piede al successivo (in fig. “a1” e “b2”).

Il tutto a titolo esemplificativo e non limitativo, rivendicato ed illustrato, fermo restando che gli elementi del ritrovato possono essere realizzati in qualsiasi materiale adatto allo scopo (legno, metallo, plastica).



Effettuato il deposito il giorno

Posizione n. NA2009A6H

L'Ufficiale Registrato
Dott. Calabrese



RIVENDICAZIONI dell'invenzione industriale avente per titolo:
"Sostegno a tre o quattro piedi per ripiano di un tavolo" a nome di
Nicola Pelliccia di nazionalità italiana residente e domiciliato in Napoli
alla traversa Leonardo Murialdo 2 c.a.p. 80143

- 1) Si rivendica il posizionamento e la forma degli elementi modulari descritti, in quanto generalmente esistono già in commercio elementi di vari materiali che collegati ad un ripiano tramite l'ausilio di un telaio e saldamente fissati ad esso, formano un tavolo, mentre il ritrovato sfrutta non soltanto la forma dei piedi di sostegno, ma anche il fatto che essi sono uniti a fascio tra loro e quindi scaricano, l'uno sull'altro reciprocamente, il carico da sopportare, in maniera tale da sopportare sforzi di flessione e non di compressione come avviene nei normali tavoli.
- 2) Si rivendica il fatto che con il ritrovato in oggetto si possono sopportare carichi anche elevati (in base al tipo di materiale) grazie al fatto che i piedi, uniti a fascio, contribuiscono tutti assieme ed in maniera uguale al sostegno del piano, contrariamente a quanto accade in un normale tavolo, in cui ogni piede sostiene singolarmente una porzione di peso che può anche essere diversa da quella gravante su un altro piede del tavolo.
- 3) Si rivendica l'incastro strutturale che si va a creare con il posizionamento a fascio dei piedi nelle varie forme descritte.

Effettuato il deposito il giorno

16 OTT 2009

Posizione N. NA2009A64

Ufficio Brevetti

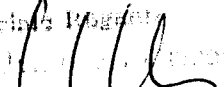
- 4) Si rivendica il fatto che il ritrovato descritto può essere utilizzato in infiniti modi: tavoli, sgabelli, scrivanie, piani d'appoggio e così via, utilizzando ogni tipo di materiale adatto allo scopo ed al carico da sostenere.
- 5) Si rivendica infine il fatto che con il sistema a fascio del ritrovato, il montaggio e lo smontaggio di un qualsiasi tavolo risulta molto più semplice e rapido.

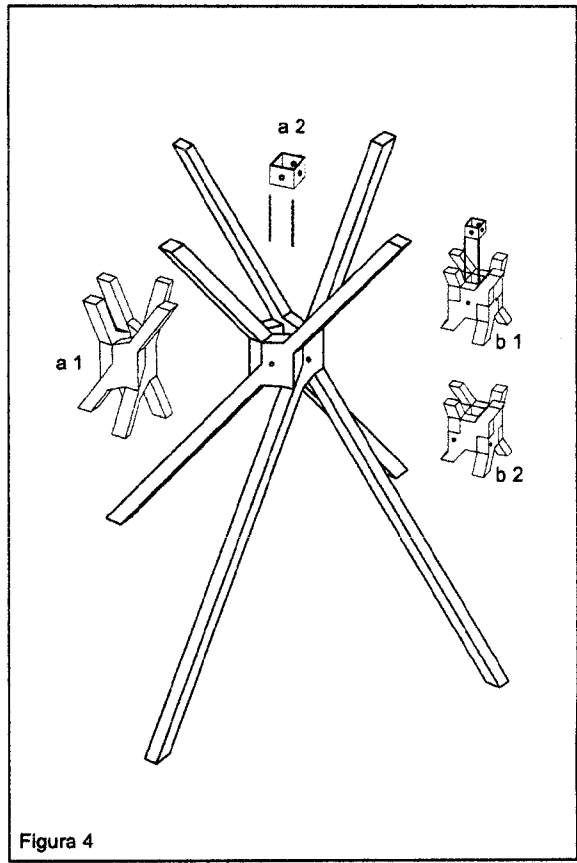
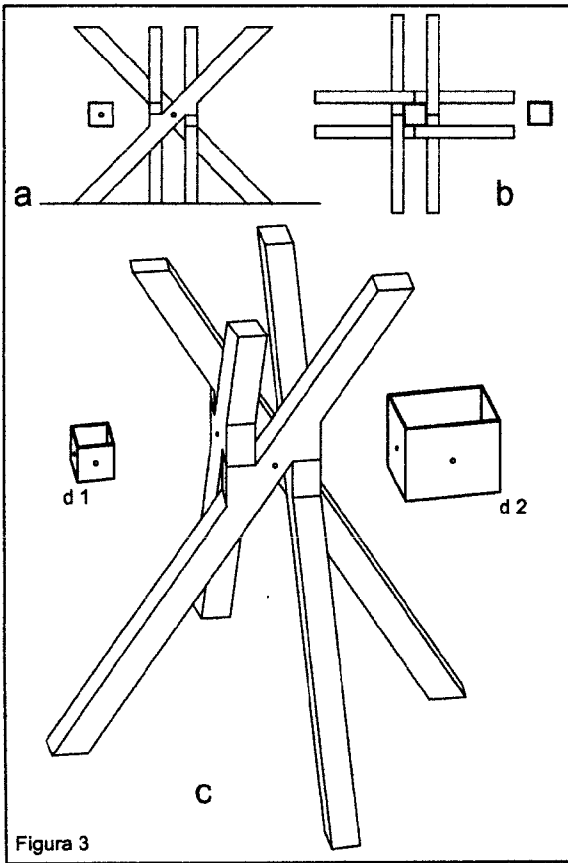
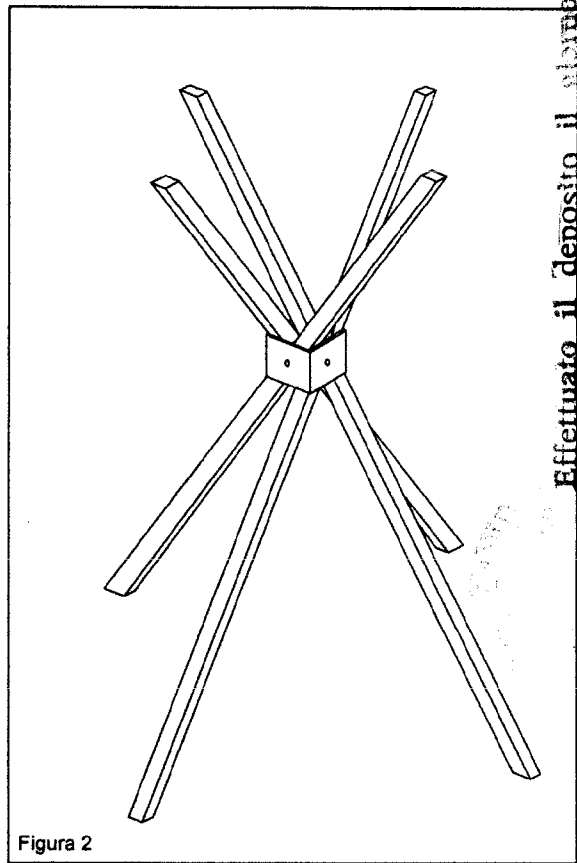
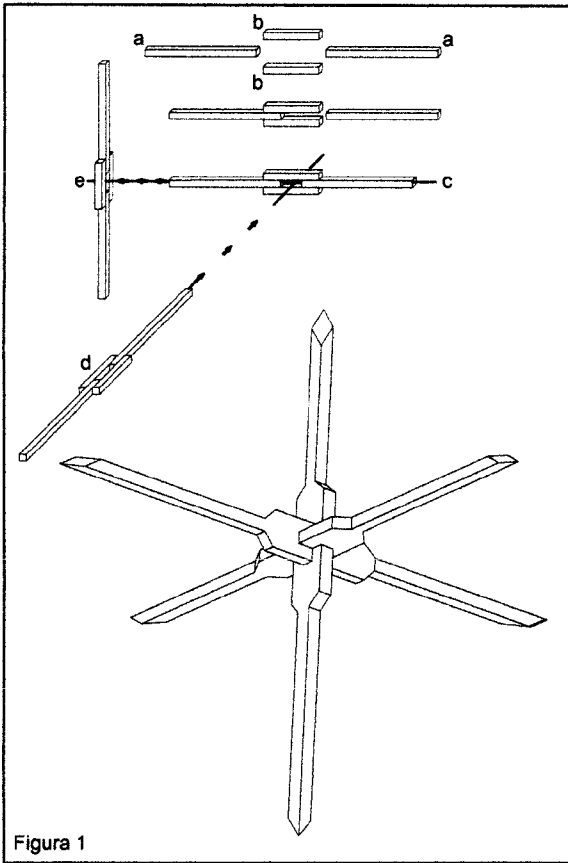


Effettuato il deposito il giorno

14/05/2009
Posizione n. NA 2009A 6n

L'Ufficiale Brevetti
Dott. Salvatore ...





Effettuato il deposito il giorno 1/1/1964

Posizione N. NA 2009A 64
 L'Ufficio Brevetti
 Dott. Salvatore Patrice

Messa